

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 11/12/2015

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 11/12/2015

Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 14.30, sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
3	DOTT.SSA LORETTA BERSANI	Direttore Vicario	X		
4	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
5	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U	X		
6	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U			X
7	DOTT. ZUCCA FABIO	Componente R.S.U		X	
8	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.	X		
9	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.	X		
10	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U.	X		
11	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U.	X		
12	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U		X	
13	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U	X		
14	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
15	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.	X		
16	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
18	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ		X	
19	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
20	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
21	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
22	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-RUA			X
23	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
24	DOTT. CANOVA LUCA	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
25	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione	X		
26	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		
27	DOTT.SSA BISIO SAMANTHA	Servizio Organizzazione e Innovazione - Responsabile Organizzazione e Relazioni sindacali (Segretario)	X		

È presente la Sig.ra Marcellina REGA, del Servizio organizzazione e innovazione. Sono inoltre presenti la Prof.ssa Enrica Chiappero, Presidente del CUG, e la Dott.ssa Tiziana Maselli, componente del CUG, per il punto di loro competenza.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 11/12/2015

La riunione è stata convocata dal Delegato Risorse Umane con nota del 04/12/2015 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

1. Comunicazioni

- Regolamento CUG
- Circolare congedi malattia figlio parentali
- Principi nuova organizzazione

2. Approvazione Verbale seduta precedente

3. Ipotesi Accordo anno 2014 / Preintesa anno 2015 / Nota Principi 2016-2018

4. Varie ed eventuali

Il Prof. Previtali apre l'incontro con le **Comunicazioni**.

Propone ai presenti di limitare in questa fase le comunicazioni alla presentazione del nuovo Regolamento del CUG e di posticipare le altre due comunicazioni dopo la trattazione del punto 3 dell'OdG.

Invita la Prof.ssa Chiappero e la Dott.ssa Maselli ad illustrare il Regolamento CUG nella versione definitiva. La Prof.ssa Chiappero ricorda che il documento è stato fatto circolare ai componenti del tavolo. Ringrazia la CGIL e la RSU per il proprio contributo e comunica che le osservazioni pervenute sono state in parte accolte.

La Dott.ssa Maselli illustra il documento spiegando che il regolamento è stato redatto non soltanto seguendo i dettati normativi, ma anche quanto fatto da altri atenei. Precisa che sono state prese in considerazione le osservazioni pervenute, sottolineando quelle recepite nell'ultima versione del regolamento. In particolare, sono state accolte le precisazioni relative alle finalità e all'ambito di operatività del CUG, indicando che si rivolge al personale strutturato e non e agli studenti a ogni titolo iscritti; è stato inoltre inserito il Garante degli studenti tra le figure con cui collabora il CUG. Si è ritenuto di specificare l'attività di collaborazione del CUG in fase di compilazione del Format. Infine, in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza, si è precisato che i verbali saranno disponibili sul sito web. Per contro, non sono state accolte le proposte che avrebbero comportato una modifica sostanziale rispetto alla prima stesura del regolamento elaborata dai componenti del CUG, formato anche da rappresentanti di nomina sindacale.

La RSU chiede quale sia il motivo del mancato inserimento dell'eleggibilità dei componenti del CUG, richiesta più volte effettuate dalla RSU, anche al tavolo di contrattazione, in nome di trasparenza e democrazia.

La CGIL ringrazia la dott.ssa Maselli per l'esposizione. Sottolinea il disaccordo in merito alla scelta di non prevedere l'elezione dei componenti di tale organo, prendendo comunque atto della decisione e dell'autonomia del CUG.

La Dott.ssa Maselli spiega che il regolamento è stato redatto seguendo le Linee Guida e le Faq pubblicate dal Dipartimento della Funzione pubblica che indicano espressamente la continuità nelle modalità di nomina dei componenti. La prof.ssa Chiappero sottolinea, inoltre, che il criterio di economicità è stato discriminante per tale scelta.

La RSU si stupisce che un simile criterio possa giustificare una tale decisione; ne prende atto.

La CISL sottolinea l'importanza di prevedere la rappresentanza studentesca.

La dott.ssa Maselli precisa che, come richiamato nel regolamento, si prevede l'invito dei rappresentanti degli studenti in merito a specifici argomenti di loro competenza.

Il Delegato ringrazia la Prof.ssa Chiappero e la Dott.ssa Maselli, che lasciano la seduta.

Si procede con la trattazione del punto **2. Approvazione seduta precedente**.

Il verbale della seduta del 26 novembre viene approvato, accogliendo le modifiche proposte dalla RSU e dalla CGIL e con l'integrazione richiesta dalla RSU.

Il dott. De Donno e il dott. Ramaioli entrano alle ore 14,55.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 11/12/2015

La seduta continua con la disamina del punto **3. Ipotesi Accordo anno 2014 / Preintesa anno 2015 / Nota Principi 2016-2018**

Il Prof. Previtali apre la discussione facendo rilevare che le posizioni all'interno del tavolo sembrano contrastanti, riferendosi in particolare alla nota trasmessa dalla CGIL e alla mail inviata a tutto il personale dalla Sig.ra Begozzi. Con riferimento a quest'ultima, esprime il suo dissenso su toni utilizzati nella mail, in particolare in merito alla dicitura riportata di "Accordo truffa" e ribadisce che è necessario prestare attenzione ai termini utilizzati quando vengono trasmesse e-mail a tutto il personale. Dopo questa precisazione, sottolinea che non c'è alcuna volontà dell'amministrazione di sottrarsi a fornire ulteriori chiarimenti, e rinvia di conseguenza la firma dell'accordo alla successiva seduta, dopo che la parte richiedente avrà incontrato le colleghe che si sono occupate dei conteggi.

Interviene la sig.ra Begozzi precisando che si assume la responsabilità di quanto contenuto nella mail trasmessa a tutto il personale, allo scopo di divulgare il volantino del sindacato CUB. Ribadisce che non sono state fornite tutte le informazioni necessarie per la verifica dei calcoli. Tale comunicazione verrà eventualmente rettificata quando saranno fornite informazioni chiare.

La RSU interviene precisando che il comunicato del sindacato CUB non è stato condiviso dalla RSU: la posizione espressa dallo stesso nonché il suo invio al personale sono perciò totalmente da ascrivere a quel Sindacato.

La RSU ha esaminato i documenti inviati dall'Amministrazione e la dichiarazione della CGIL, tuttavia, al momento non è riuscita a trovare una posizione di maggioranza condivisa, anche in virtù del fatto che i documenti sono pervenuti solo venerdì 4 dicembre nel tardo pomeriggio. La sig.ra Verri precisa che intende richiedere alcuni chiarimenti in merito alla documentazione inviata e segnala l'esistenza di una proposta, condivisa da alcuni componenti della RSU che sarà esposta dal collega De Donno.

Interviene il Prof. Previtali, precisando che quanto richiesto e la proposta presentata saranno analizzati prima del prossimo incontro, nell'ambito del quale verranno presentati i documenti modificati con gli ulteriori chiarimenti richiesti.

CGIL e CISL dichiarano di prendere atto di quanto sinora esposto e di non avere altro da aggiungere dal momento che le loro argomentazioni, riportate nella nota trasmessa ai componenti del tavolo di contrattazione, sono state ampiamente esposte nell'incontro precedente.

Il dott. De Donno illustra una nuova proposta relativa al possibile utilizzo dei fondi e specifica che, in seguito ad un'approfondita analisi, non si trova d'accordo con quanto elaborato dall'Amministrazione in merito al principio di solidarietà tra i due fondi e anche per quanto riguarda il metodo e i tempi di restituzione del debito. Il documento presentato verrà trasmesso agli uffici dell'Amministrazione.

La CISL ritiene che sarebbe importante riuscire ad avere un piano di rientro in 10 anni e non in 5 come ipotizzato fino ad ora, anche in previsione del nuovo contratto nazionale che potrebbe in qualche modo intervenire anche sulle problematiche relative alla costituzione dei fondi. La CISL, al di là delle questioni di metodo, ritiene indispensabile che si riesca a restituire il debito senza creare danno ai dipendenti.

La RSU chiede a che punto è la richiesta all'Avvocatura.

Il Delegato risponde dicendo che è in via di definizione la stesura della richiesta di parere.

Il Direttore Generale precisa che la richiesta di parere all'Avvocatura rispetto alle responsabilità, non è una richiesta di revisione contabile. Spiega che, anche qualora venisse riconosciuta una responsabilità, potrà essere richiesto il risarcimento del danno provocato dal mancato controllo, ma questo non inciderà sull'estinzione del debito. Ricorda che si intende ricorrere alla consulenza di un professionista esperto in materia di contrattazione. Informa che, in accordo con il Rettore, verrà organizzato un incontro informativo con il personale dell'Ateneo. Nella presente seduta verranno illustrate le slide che si intende utilizzare, in modo da accogliere eventuali suggerimenti per migliorarne la chiarezza. Ribadisce che la durata del piano di rientro, purtroppo, non è una decisione che spetta all'amministrazione ma è una decisione che dovrà essere concordata con il Collegio dei Revisori e con il MEF. Comunica, inoltre, che la mancanza di accordo e di successiva e conseguente certificazione dei fondi 2015 e 2016, non consente all'Amministrazione di continuare ad effettuare anticipi di accessorio. Pertanto, a partire dal mese di gennaio, verrà sospesa l'erogazione di ogni voce di trattamento accessorio a tutto il personale tecnico amministrativo.

La sig.ra Verri esprime il proprio disaccordo in merito al continuo rinvio del pagamento delle indennità ai colleghi e con la proposta presentata dal dott. De Donno, che a suo parere fa decadere quanto concordato fino ad oggi, creando ulteriore debito per gli EP, circostanza che più volte la RSU aveva dichiarato di voler evitare e facendo venir meno il principio di solidarietà, che invece era stato accolto. Chiede inoltre delucidazioni in merito ai documenti trasmessi dall'Amministrazione e ribadisce che la proposta deve essere il più possibile chiara e esplicita, anche in termini di impegni futuri.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 11/12/2015

La RSU chiede se è stato chiesto o se sia possibile richiedere un parere ai revisori in merito all'ipotesi di accordo, ai documenti concordati e alle scelte di metodo che ne stanno alla base.

Il Direttore Generale spiega che il Collegio dei Revisori non ha fornito pareri informali in merito. Ribadisce che l'unica strada percorribile è la firma dell'ipotesi che poi dovrà essere trasmesso al Collegio per il parere.

La sig.ra Verri chiede alcuni chiarimenti su quanto riportato sui documenti in merito alla reperibilità, all'IMA premiale e al fondo comune di ateneo. In merito al documento relativo ai principi, rileva un'incongruenza tra la tabella riportata e quanto scritto nel principio 2, che comunque ritiene dovrebbe essere più esplicito. Chiede inoltre se è possibile prevedere e riportare nei principi l'aumento dell'IMA fissa e dell'indennità per gli stabularisti, così come stabilito nella preintesa per il trattamento accessorio 2013 e 2014, firmata dal precedente Tavolo.

Il Direttore Generale specifica che l'indennità di reperibilità graverà sul fondo fino al 2016, in quanto questo servizio verrà successivamente esternalizzato. Fornisce i chiarimenti relativi alle indicazioni riguardanti l'IMA e il fondo comune di ateneo. In merito al documento di principi, precisa che le quote di piano di rientro graveranno sui rispettivi fondi, si provvederà quindi a rivedere il principio 2, rendendolo più esplicito. Sottolinea che attualmente, in presenza di una serie di incertezze, non è possibile impegnarsi in merito ad un eventuale aumento dell'IMA fissa. Per quanto riguarda gli stabularisti, precisa che si intende esternalizzare anche questa attività.

Interviene il dott. Malinverni precisando che a suo parere la proposta del dott. De Donno non intende far venir meno il patto di solidarietà tra categorie ma costituisce un'alternativa a quanto proposto dall'Amministrazione. Dato che il maggior debito deriva dal fondo EP, si propone di estinguere prima il debito per il personale di categoria BCD.

Il Delegato ribadisce la disponibilità dell'Amministrazione a valutare quanto proposto dal dott. De Donno e a recepire le osservazioni fatte dalla sig.ra Verri. La discussione viene rinviata al prossimo incontro.

Il dott. Panigada ribadisce che la volontà di tutti è che i colleghi non vengano penalizzati. Ritiene che ci siano i presupposti per raggiungere un accordo in tempi brevi. Precisa, inoltre, che l'ulteriore richiesta di accesso agli atti e la questione relativa alla trasparenza non è un'esigenza della RSU, dato che la questione di un'azione di responsabilità è da intendersi superata, in attinenza a quanto già deliberato dalla scorsa assemblea del PTA. Vista la situazione di stallo, richiede che l'Amministrazione invii ai colleghi una mail informandoli circa la situazione venutasi a creare e la sospensione del pagamento del trattamento accessorio.

La CGIL si rammarica del fatto che, rispetto a quanto concordato nell'incontro precedente, è venuto meno lo spirito di solidarietà tra i due fondi che sembrava condiviso da tutti.

Il sig. De Paolis interviene sottolineando che la decisione di sospendere l'erogazione del trattamento accessorio è una legittima posizione dell'Amministrazione, anche se non condivisa.

Il sig. Mussi chiede se e come sia possibile il trasferimento di poste dal fondo BCD verso il fondo EP. La dott.ssa Bersani precisa che non si tratta di un trasferimento di poste. Premesso che i fondi verranno correttamente costituiti separatamente e che di essi sarà data evidenza nella loro individuale costituzione, si tratta di concordare al tavolo che una parte del fondo B-C-D venga anticipata al fondo EP, con recupero sulla quota di fondo comune di Ateneo inserita al fondo. Questo data anche la situazione eccezionale e la necessità di salvaguardare il buon funzionamento dell'Istituzione, che passa anche per la serenità dei suoi addetti. Chiaramente come l'interesse dell'accordo, anche questa proposta dovrà essere approvata dal Collegio dei Revisori.

Viene ripreso il punto **1. Comunicazioni**

La dott.ssa Pomici illustra al tavolo quanto riportato nella circolare congedi malattia figlio e parentali, già anticipata via mail. Precisa che, prima di decidere come applicare le modifiche apportate dalla normativa, gli uffici si sono confrontati con altri Atenei ed è stato richiesto un parere all'ufficio legale. Viene confermato quanto già applicato e comunicato al personale interessato.

L'Amministrazione provvederà nei prossimi giorni alla trasmissione della circolare esplicativa a tutto il personale.

Si passa alla comunicazione relativa a: Principi nuova organizzazione

Il Direttore Generale illustra le slide che intende presentare durante l'incontro con il personale, chiedendo ai presenti di intervenire con propri suggerimenti, volti a rendere la presentazione il più comprensibile e completa possibile. Le prime slide riguardano i rilievi dei revisori, le norme e i vincoli per la costituzione del fondo. Vengono inoltre forniti alcuni chiarimenti circa la composizione dello stipendio: tabellare e accessorio. Nelle slide successive vengono riportati i principi della nuova riorganizzazione che partirà nel 2016 e verrà presentata durante l'incontro del 16/12/2015 in

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 11/12/2015

presenza del Magnifico Rettore, con i Prorettori e con i dirigenti. Vi sarà poi un secondo incontro con il personale di cat. EP e i Segretari di Dipartimento.

Il sig. Ramaioli esce alle ore 16,15.

Il Direttore generale prosegue illustrando gli obiettivi e le caratteristiche del nuovo modello organizzativo. L'esigenza di procedere ad una riorganizzazione non è legata solo alla necessità di rivedere gli incarichi del personale di categoria EP ma è legata alla necessità di intervenire sui processi gestionali dell'Ateneo che dovranno essere reingegnerizzati per migliorare l'efficienza riducendo la frammentazione. A questo scopo, verranno ricompattate le Aree dirigenziali in modo tale che il loro numero coincida con il numero dei dirigenti attualmente in ruolo in Ateneo. Si prevederà, inoltre, una riduzione dei servizi in staff alla Direzione generale. La nuova organizzazione dovrà favorire un maggior collegamento con i dipartimenti, in termini sia di didattica sia di ricerca, nell'ottica di Aree al servizio delle strutture dipartimentali, con l'individuazione di referenti ben individuati per i dipartimenti. Anche i centri di servizio verranno funzionalmente ricondotti ad un'Area dirigenziale, al fine di garantire omogeneità nei criteri gestionali.

Sono previste 6 Aree dirigenziali. Ogni Area a sua volta sarà suddivisa in Settori, strutture di secondo livello responsabili di processi omogenei. Nell'ambito dei Settori verranno individuate delle Unità, come strutture organizzative di terzo livello.

La responsabilità dei Settori sarà affidata a personale di livello EP che dovranno coordinare le strutture organizzative di terzo livello, la cui responsabilità sarà affidata a personale di categoria D o EP. Precisa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare solo in merito all'istituzione e/o modifica delle Aree. L'istituzione dei Settori e delle relative Unità sarà oggetto di successive determinazioni organizzative a firma del Direttore Generale.

All'incontro di presentazione della riorganizzazione a capi servizio e segretari di dipartimento saranno invitate anche le parti sindacali.

La RSU invita l'Amministrazione a preparare una versione multimediale dell'incontro con il personale, in modo tale che possa essere visto anche dal personale che non potrà presenziare all'incontro.

Si passa alla trattazione del punto **4. Varie ed eventuali**

La dott.ssa Pomici, come informazione preventiva, comunica le voci di bilancio relative al personale, riportate nel bilancio preventivo di Ateneo dell'anno 2016, all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio di Amministrazione. Il documento con i dati viene distribuito ai presenti. Precisa che, per quanto riguarda i fondi accessori, sono stati riportati gli importi certificati relativi al 2014. Comunica, inoltre, che sono stati messi a bilancio 80.000 € come sussidi al personale.

La dott.ssa Pomici informa che per quanto riguarda il Telelavoro attualmente si stanno facendo le opportune verifiche per incentivare la presentazione di un ulteriore progetto, in modo tale da arrivare ai 10 previsti. Informa inoltre che l'Ateneo ha ricevuto 5.828€ dall'ASL come quota premiale per lo stato di avanzamento dei lavori. Tale somma verrà utilizzata per finanziare le ulteriori 3 postazioni di telelavoro. A seguito di questa quota aggiuntiva, si potranno infatti prevedere 11 postazioni, quindi una in più rispetto alle 10 attualmente previste. Informa, inoltre, che prossimamente i feedback relativi ai progetti di telelavoro avviati verranno presentati a tutti i responsabili di struttura e ai Direttori di dipartimento. Auspica che il primo anno di sperimentazione e la comunicazione dei risultati favoriscano un passaggio culturale verso una maggior disponibilità all'individuazione di attività telelavorabili.

La RSU ritiene necessario un intervento dell'Amministrazione e del Delegato nei confronti dei Responsabili, al fine di illustrare le positive potenzialità di tale istituto.

Il Prof. Previtali ringrazia la dott.ssa Daniela Bizzarri del Servizio Organizzazione e Innovazione per il lavoro svolto e i risultati ottenuti.

Fissa il prossimo incontro di contrattazione per il giorno 21/01/2016 alle ore 14,30.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 17,00.

Il Segretario
(Dott.ssa Samantha Bisio)

Il Delegato alle Risorse umane
(Prof. Pietro Previtali)

Ipotesi accordo 2014 – Preintesa 2015

Dichiarazione

Al Personale Tecnico e Amministrativo dell'Università di Pavia

La sottoscrizione del presente accordo giunge ad oltre un anno e mezzo dalla sua scadenza. Causa principale del ritardo è la mancata certificazione da parte Collegio dei revisori dei conti dei due fondi per l'ipotesi 2014, su cui, come prevede il contratto nazionale di lavoro, sono corrisposte le indennità del Personale tecnico-amministrativo (art. 87 CCNL: categorie B, C, D e art. 90 CCNL: categoria EP).

Secondo i rilievi formulati, il nostro Ateneo, per gli anni dal 2010 al 2013, ha corrisposto a tutto il Personale (cat. B, C, D, EP) indennità in eccesso rispetto agli importi disponibili.

Da qui la conseguente richiesta degli attuali Revisori di **obbligo di recupero delle somme "contestate", nell'ambito della sessione negoziale successiva.**

L'esame degli atti, ai quali la delegazione sindacale ha richiesto l'accesso, ha consentito di rilevare **inequivocabilmente** che gli accordi in questione:

- sono stati certificati dal precedente Collegio dei revisori - che, a norma di Statuto, aveva il **dovere di vigilare "sul rispetto dei principi di corretta amministrazione"** - e, come tali, deliberati dal Consiglio d'Amministrazione;
- sono stati trasmessi, come previsto dalla normativa, al Dipartimento della funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato che, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, **ne avrebbero dovuto accertare, congiuntamente, la compatibilità economico-finanziaria.** Decorso tale termine, **in mancanza di rilievi**, sempre secondo la norma, **l'Amministrazione ha quindi potuto procedere alla stipula dei contratti integrativi.**

Inoltre, l'**unificazione** in un unico fondo dei due fondi da parte dell'Amministrazione, **non conforme a quanto disposto dal contratto collettivo**, ha fatto sì che siano state corrisposte alla categoria EP indennità per importi ben superiori di quanto effettivamente disponibile sul relativo fondo art. 90, in relazione al numero di EP presenti nell'organico di Ateneo e all'entità delle indennità sinora loro versate.

E' perciò evidente che niente di quanto rilevato dai Revisori possa essere "imputato" al Personale Tecnico-Amministrativo – Tutto - dell'Università di Pavia che, in nessun modo, deve essere chiamato a risponderne.

Ciò premesso,

considerato che:

- un eventuale **ricorso giudiziario** avrebbe comportato il **blocco totale** della contrattazione integrativa sulla parte economica, non solo per gli anni 2014 e 2015, ma anche **per gli anni a venire**, per un periodo di tempo di difficile quantificazione ma certamente non breve;
- la mancata sottoscrizione di accordi/intese, **pur con la piena consapevolezza degli evidenti ed eventuali limiti**, avrebbe, di fatto, delegato l'intera **gestione del salario accessorio alla totale discrezionalità dell'Amministrazione.**

e preso atto:

- che la **sottoscrizione dell'ipotesi di accordo 2014**, pur trattandosi ormai di una mera ratifica - essendo ormai già state quasi totalmente pagate le indennità relative a tale anno - è **comunque premessa indispensabile e obbligatoria** per la definizione degli accordi relativi agli anni successivi;
- che la definizione di una **preintesa per l'anno 2015**, in attesa della certificazione dei Revisori, consentirebbe comunque di fissare i limiti finanziari entro i quali l'eventuale ipotesi verrebbe definita e di **procedere al pagamento a gennaio 2016 delle indennità non ancora liquidate**;
- che **le indennità ancora da corrispondere a gennaio 2016** sono le seguenti:
 - Personale B, C, D:
 - 2014, autisti (residuo)
 - 2014, D, risultato
 - 2015, tutte ad esclusione dell'indennità mensile (IMA)
 - Personale EP:
 - 2014 e 2015, risultato
 - 2014 e 2015, interim
 - dicembre 2015, posizione
- che la sottoscrizione di tali accordi non possa essere disgiunta da una **chiara definizione delle modalità di rientro dal debito**, nonché da una **revisione, in sede di contrattazione decentrata, degli incarichi attribuiti al Personale EP e delle rispettive indennità**;
- che l'Amministrazione ha ritirato la proposta di un taglio del 10% alle indennità EP sul 2015, a seguito di forte, motivata, contrarietà della Delegazione sindacale;
- che è stata più volte manifestata dal **Delegato** del Rettore alle Risorse umane una **forte e credibile volontà** affinché, definite tutte le problematiche sopra riportate, si possa procedere con rapidità in sede di contrattazione integrativa al confronto sulle questioni di rilievo relative al Personale: benessere lavorativo, tutele, progressioni orizzontali (PEO),

FLC-CGIL e CISL UNIVERSITA' ACCONSENTONO ALLA STIPULA DELL'IPOTESI DI ACCORDO ANNO 2014 E ALLA FIRMA DELLA PREINTESA ANNO 2015.

Tali accordi dovranno inoltre prevedere:

- la quantificazione, per gli accordi futuri, degli importi dei 2 fondi analiticamente suddivisi, così come previsto dal CCNL e richiesto dal Collegio dei revisori;
- la garanzia **che in alcun modo il piano di rientro dal debito graverà sui due fondi per le indennità del Personale**. Tale piano **attingerà esclusivamente alla maggiorazione del fondo comune di Ateneo** (fatti salvi i rilievi dei Revisori) derivante dall'incremento della quota di conto terzi riferita al Personale a scapito della quota destinata all'Ateneo. L'Amministrazione dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente alla delegazione sindacale **l'importo definitivo da destinare alla quota aggiuntiva del Fondo comune di Ateneo** a seguito delle necessarie variazioni di budget, per verificare l'effettiva disponibilità di tali somme;
- l'impegno dell'Amministrazione a rivedere in tempi rapidi tutti gli incarichi EP, interim compresi, a partire dal 2016, con l'avvio immediato di un confronto in sede di contrattazione integrativa, anche al fine di verificare l'esatta capienza del relativo fondo (nonché la precisa distinzione dei due fondi su tutti i futuri accordi);

- l'esplicito impegno dell'Amministrazione, qualora la programmazione del Personale dovesse prevedere eventuali nuove figure di EP, a segnalare con puntualità al Consiglio d'Amministrazione le criticità contingenti;
- l'impegno dell'Amministrazione affinché **tutti i passaggi "finanziari" siano costantemente monitorati dal tavolo di contrattazione** (anche mediante, qualora lo si ritenesse opportuno, la costituzione di uno specifico nucleo ristretto);
- la **revisione del "Conto terzi" a partire dall'anno 2016** per una distribuzione maggiormente solidale del fondo comune d'Ateneo;
- **l'impegno scritto dell'Amministrazione per una consulenza legale sui rilievi contabili ricevuti**, sulla quale la parte sindacale dovrà essere puntualmente aggiornata.

TUTTI GLI ACCORDI/INTESE SARANNO SIGLATI SOLO DOPO LA NECESSARIA VERIFICA MEDIANTE ASSEMBLEA E CONSULTAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA' DI PAVIA.

PAVIA, 11 dicembre 2015

FLC CGIL – CISL Università di Pavia